

Prot. 21/MC/mti

Roma, 7 Marzo 2019

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Sen. Danilo Toninelli
segreteria.ministro@mit.gov.it

**Al Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture
e i Trasporti**
On. Edoardo Rixi
segreteria.ssixi@mit.gov.it

OGGETTO: TRASPORTI ECCEZIONALI – DIRETTIVA MIT 15.6.2017 N.293

Mancata applicazione degli indirizzi – Ulteriore richiesta di intervento urgente

Gentilissimo Signor Ministro,

Gentilissimo Signor Sottosegretario,

CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Legacoop Servizi e SNA Casartigiani, in funzione del loro ruolo di tutela e rappresentanza dei propri iscritti, devono purtroppo ribadire la sostanziale disapplicazione, dopo più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore, della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), n° 293 del 15 Giugno 2017 in materia di autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità.

Il richiamato provvedimento del MIT, impone che gli enti preposti siano coordinati tra di loro prevedendo l'adozione di procedure telematiche e l'istituzione di sportelli unici per l'accettazione e la gestione delle domande ed il rilascio delle autorizzazioni; la Direttiva MIT n° 293 precisa inoltre le competenze inerenti le spese relative ad eventuali accertamenti tecnici.

La Dir. MIT N.293/2017 stabilisce infine che gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, qualora non lo abbiamo già fatto, devono istituire e pubblicare un Catasto delle Strade, relativo alla rete viaria di loro competenza, aggiornando i dati relativi allo stato tecnico e giuridico della stessa, ivi comprese le caratteristiche di percorribilità da parte dei mezzi d'opera e tutte le informazioni necessarie per il tempestivo rilascio delle autorizzazioni.

In particolare, l'istituzione ovvero il completamento del catasto delle strade, consentirebbe al richiedente l'autorizzazione, la verifica preventiva della fattibilità del percorso in funzione della massa complessiva del trasporto eccezionale e delle caratteristiche di stabilità e circolazione in sicurezza dell'opera d'arte.

Il 2 Agosto 2018, Le avevamo già inoltrato un'analogha e circostanziata nota (che riportiamo di nuovo in allegato) in cui lamentavamo che gli enti preposti a cui fa riferimento la Direttiva MIT n°293/2017, stavano disattendendo i suoi indirizzi.

Da allora ad oggi, la circolazione dei veicoli pesanti e dei trasporti eccezionali in particolare, ha dovuto subire ulteriori restrizioni e criticità collegate anche al tragico evento del crollo del Ponte "Morandi", alle circa duemila infrastrutture con priorità 1 che necessitano cioè di interventi urgenti in quanto già soggette a

limitazione del transito o della portata, se non chiuse così come denunciato dall'UPI il 3 Ottobre 2018; criticità a cui si sono quindi aggiunti i disagi causati dalle limitazioni e dai divieti per i mezzi pesanti introdotti lungo la A24 e la A25, nonché la chiusura del viadotto "Puleto", a nord di Pieve Santo Stefano, lungo la E45.

Dal 1° Gennaio 2019, Autostrade per l'Italia, ha censito tutti i sovrappassi evidenziando diffusi limiti di massa e di altro genere (<https://www2.autostrade.it/BVSTeCrossing/public/>; <https://teonline.autostrade.it/BVS/portale/limitazioni/prescrizioni.jsp>), che costringono le imprese ad uscire dal percorso autostradale e ricercare viabilità alternativa con un surplus di costi ed ulteriori problematiche per il conseguimento delle autorizzazioni.

A tale specifico proposito, si fa inoltre presente che:

- 1) Tutte le limitazioni devono essere motivate tecnicamente.
- 2) Le prescrizioni devono essere, per quanto possibile, uniformi tra i vari enti interessati dal transito (art. 16, c. 1, ultimo periodo, Regolamento Cds).
- 3) Il servizio di assistenza tecnica riguarda solo interventi di carattere tecnico sulle opere stradali (art. 13, c. 8, Regolamento Cds).
- 4) La scorta è disposta solo nei casi espressamente previsti (art. 16, c. 3, Regolamento Cds).
- 5) La velocità di transito di 15 km/h, oltre a comportare la scorta, può risultare causa di pericolo per la circolazione.

Alla luce di quanto evidenziato, torniamo pertanto a sollecitare un Suo autorevole intervento affinché:

- ✓ sia istituito l'archivio e l'anagrafe nazionale delle strade (Art. 226 Cds) in modo tale da consentire alle imprese di individuare agevolmente e preliminarmente percorsi percorribili in sicurezza in funzione della massa complessiva dei veicoli utilizzati e delle caratteristiche tecniche delle strade così come individuate e segnalate dagli enti proprietari;
- ✓ gli enti vengano messi in condizione di rispettare le prescrizioni contenute nella Direttiva MIT n° 293 del 15 Giugno 2017 e vengano soddisfatte tutte le richieste meglio specificate nella nostra nota inviata nel mese di Agosto 2018.

Fiduciosi di un suo cortese riscontro, porgiamo

Distinti Saluti

**(f.to) per le Associazioni
Mauro Concezzi**

Allegati:

- ✓ Nota inviata il 2 Agosto 2018 ed inerente la mancata applicazione della Dir. MIT n° 293/2017